

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno  
 L'Estero, spese postali in più.  
 Annonci — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda  
 pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

## Le spese militari

La questione svoltasi alla Camera dei Deputati per le spese militari era di suprema importanza.

I vari partiti politici che si agitano nel Parlamento non hanno potuto mantenere salda la loro direttiva. Pare che ogni preconetto teorico abbia dovuto cedere innanzi all'urgente necessità. Infatti anche coloro che hanno votato contro l'aggravio del bilancio, non hanno potuto giustificare la loro opera se non ricorrendo alle idee comuni che potevano aver valore un tempo, quando la tranquillità della vita politica europea lasciava sperare nel disarmo generale. Facilmente cadrebbe in errore chi pensasse che solamente il pericolo di una guerra imminente e non altro deve spingerci a spendere i milioni per gli armamenti. Non può essere così. È necessario abituarci a comprendere che per molte cose può sussistere un grande divario fra la teoria e la pratica e che errerebbe gravemente colui che non accorgendosi della diversità, volesse attuare principi che non possono corrispondere allo stato delle cose. Ogni puro teorico non saprebbe pensare ad una pace armata; eppure constatiamo che allo stato presente delle condizioni politiche, non è facile stabilire l'equilibrio se non mediante l'equipollenza delle forze armate. La stessa condizione economica di una nazione richiede un esercito forte. Così ci troviamo di fronte all'antitesi di maggior rilievo, che il bilancio di uno Stato, se richiede maggiore assegno di capitali per i bisogni cresciuti del popolo, è necessario che provveda anche esaurientemente alle condizioni di difesa perché le finanze della nazione prosperino.

Di fronte a questo modo di presentarsi delle cose ogni orientamento di partito estremo, che vuole mantenersi coerente alle sue idee, vien dichiarato falso e dannoso.

Nella teoria più astratta si può discutere se il concetto di patria non debba un giorno cedere innanzi a quello più ampio di umanità tutta. Il sociologo potrà come il vate leggere nell'avvenire una grande promessa di trasformazione radicale della vita. Però il suo pensiero non dovrà distogliere le menti dalle condizioni attuali delle cose ed incitare le masse ad un intento irrazionale, quale lo sforzo per una soluzione della continuità.

Come chi, anche dopo gli importanti esperimenti di aviazione di Wilbur Wright, distruggesse le strade ferrate, dichiarandole inutili quando ci

si promette il viaggio aereo, sarebbe un pazzo, così anche farebbe opera insana chi esponesse la patria a seri pericoli perché un vagheggiato ideale di pacifica vita internazionale ci fa sperare nel disarmo di tutti gli Stati.

Oggi è nostro dovere mantenere la nostra Italia forte. Ci si dice che tale intento conduce a condizioni misere di vita. Ebbene se la nostra unità politica è stato il frutto di tanti sacrifici, perché dovremmo poi temer quelli e non invece allontanare da noi il grave pericolo di perdere ciò che i nostri padri hanno guadagnato?

Ad augusta per angusta!

## DRAPPI & DAMASCHI

Uno strano documento matrimoniale.

A Montclair nella Nuova Jersey si è celebrato la scorsa settimana un curiosissimo matrimonio. La sposa, prima di dire il fatale sì, volle che lo sposo firmasse un vero e proprio contratto, le cui clausole costituiscono il più strano documento matrimoniale che si conosca. Ecco:

« Io prometto solennemente di fronte al giudice di pace e alla donna a cui ho chiesto di diventare mia moglie, di consegnarle la mia paga ogni sabato sera;

di portare a casa ogni sera non più tardi delle 21, a meno che mia moglie non esca con me;

di non andare mai al ballo e ad alcuna festa senza di lei e di non ballare mai con alcuna altra signora senza il permesso di mia moglie;

« Prometto ancora di essere sempre cortese con mia suocera e col mio piccolo cognato;

di non fare parte di alcun circolo che vieti l'ingresso alle donne;

di non fumare più di tre sigari ogni giorno di lavoro e non più di 5 sigari la domenica e le altre feste;

di non fumare mai sigarette;

di non usare per alcuna ragione un linguaggio sconveniente;

di battere i tappeti ogni primavera senza brontolare;

di mettere in ordine la mia biancheria ogni settimana;

di non bere mai liquori o vino o birra, se non al principio della pulizia annuale della casa e di berne soltanto tre bicchieri in presenza di mia moglie;

di non tenere in casa alcun cane.

« Se avremo figli, mi impegno quando piangeranno durante la notte, di non brontolare e di aiutare invece mia moglie a farli tacere.

« Mi obbligo inoltre a preparare il caminetto ogni mattina e ogni sera in modo che mia moglie non abbia da fare altro che accenderlo. »

Finita la lettura del contratto, lo sposo chiese timidamente se la clausola riguardante i cani potesse essere abrogata; ma la sposa rispose decisamente di no, dicendo che aveva le sue buone ragioni per negare il suo permesso. L'unica concessione fu quella di lasciar bere al marito quattro bicchieri invece di tre durante la pulizia primaverile.

Un giroscalo per la fuga di due amanti. Presso Kumiden giunse notti sono a tarda ora un'automobile misteriosa, montata da un

giovane signore e da una elegantissima dama velata.

Il signore, non badando a spesa, ordinò si accendessero i fuochi di un vapore ancorato colà, perché voleva recarsi immediatamente in Inghilterra. In poco tempo tutto era pronto per la partenza. Ma nel momento in cui la coppia saliva sul battello, fu fermata dalla Polizia.

La costernazione dei due era indescrivibile; la polizia pretendeva i passaporti ed essi non li possedevano.

All'ufficio di Polizia l'affare fu messo in chiaro. La dama velata era una signora della più alta società di Amsterdam. Il giovane uno studente, era il suo amante che l'aveva rapita.

Poiché nessuno aveva accusato né il ratto né la scomparsa della signora, i due amanti furono rilasciati e un momento dopo partivano per l'Inghilterra, contenti e felici.

Dal gelso al tessuto serico.

Fra le molte esplicazioni della genialità umana, la Sericoltura occupa senza dubbio uno dei posti più notevoli. Le sue vicende sono dai più remoti tempi intimamente legate alla vita dei popoli; nessun'altra industria compendia forse, quanto quella della seta, tutte le caratteristiche della civiltà, nel vastissimo campo che essa abbraccia.

Dalla gelsicoltura all'allevamento dei bachi, dal commercio dei bozzoli alla filatura della seta, alla torcitura, alla tintoria, alla tessitura e finalmente alle molteplici diramazioni della confezione delle vesti e degli ornamenti serici, corre una lunga catena di intensa e intelligente operosità, dalla quale traggono sostentamento e lustro molti milioni di persone.

La Bachicoltura non prospera se non fra le popolazioni campestri le più civili e pacifiche, dove gentilezza di costumi, istinto per l'ordine e la pulizia e per la proprietà stabile, predispongono le più modeste famiglie a dedicare, con personale sacrificio, le più amorevoli cure al delicato ed esigente baco da seta.

La filatura della seta è fra i lavori manuali quello che esige, da modeste e male retribuite operai, una finezza di tatto, una prontezza d'occhio e di intelligenza tecnica che non si troverebbero fra i popoli rozzi. Altre volte si è chiamata la sericoltura l'industria dei paesi poveri; con parola meno avvilente e più veritiera si dica l'industria dei paesi della più matura civiltà, dove esista una atavica raffinatezza di sentimento ed una innata gentilezza d'animo. Invano noi cercheremo la produzione del a seta fra i popoli barbari o di civiltà relativamente recente. Né in America, né in Africa o in Australia si riuscì finora ad acclimatarla, malgrado che molte contrade si presterebbero per clima alla coltura del gelso e all'allevamento del baco. In generale la razza anglo sassone è piuttosto refrattaria a questa industria, la quale è tuttora quasi esclusivamente un monopolio dei popoli dell'Asia e dei greco-latini d'Europa.

Assai più diffusa è invece la tessitura, estesa nel dominio quasi universale di tutti i popoli civili.

Massime e pensieri.

In ogni aspirazione verso il bello, il buono, il grande, vedrai sempre il premio in fondo ad ogni lavoro osinato. Il meglio della civiltà, i frutti più squisiti del progresso umano, li raccoglie sempre chi meglio e più lavora.

Saltarello

Se per gli insetti l'augellin s'arrabbia  
 Soffia tu la « Razza » dentro la gabbia.

## Riceviamo e pubblichiamo

Brindisi 12 Giugno 1909

EGREGIO AMICO

I tardi nepoti di Macchiavelli cominciarono in via d'esperimento ad introdurre nei metodi Amministrativi la massima: « il fine giustifica il mezzo », falsando così la propria coscienza, e quella delle masse popolari, le quali quasi sempre, credendole classi evolute, si rispecchiano in esse e le seguono.

Gli storici veramente nelle aeree pagine di quell'epoca non dissero a chi spetti il primato, lo stellato del sistema, se al Segretario Fiorentino od al Lojola.

Allo stato dei fatti è frustranea tale ricerca; c'è e tanto basta, si chiami Macchiavellismo o Gesuitismo. Tale sistema ha raggiunto estensione e comprensione complete, specie nel campo delle nostre elezioni Amministrative. Da ciò è sorta la necessità di accordare favori agli elettori fedeli, e muover guerra aspra ed accanita agli elettori indifferenti od avversari, seguendo l'antico adagio: *chi non è con Noi è contro di Noi.*

Difatti in questo campo, che potrebbe appellarsi scellerato, si perde il senso del giusto e dell'onesto, e non resta che la vanità che par persona, il tornaconto morale, stante il bernoccolo dell'imperio, la soggezione al partito nel quale si arpeggia, alienandosi ed alienando gli altri dall'interesse pubblico, per cui vennero eletti ed assunti alla carica.

Essi sbraitano ad alta voce contro la corrotta pubblica coscienza odierna. Ma, di grazia, non era corrotta quando era a loro servizio? Ma sapete perché? La coscienza pubblica comincia ad emanciparsi e si ribella contro il falso indirizzo indicato.

Ma queste alte grida d'allarme non sono corrette né logiche.

Noi, alieni dalle inverconde diatribe e dal linguaggio da trivio, noi non condividiamo l'erronea credenza delle masse popolari ignoranti e diffidenti, le quali pensano che gli eletti saliti al potere danno la caccia all'erario comunale — Mainò! — Il volgo (quesito o censito) sente, ripete e non indaga.

Noi deploriamo l'accidia morale di questi vecchi Amministratori, la trascuranza dei servizi pubblici; noi vogliamo la nettezza del paese, i provvedimenti per l'acqua potabile, l'obbligo dei pozzi neri nei vecchi e nuovi edifici, la istituzione di Guardie Municipali notturne, senza delle quali è vano sperare che il nostro paese diventi civile.

La sorveglianza perché dalle case

private non s'immettano le acque luride di rifiuto nei tombini dei Corsi pubblici, o versate di notte sulle pubbliche vie. E spesso si tollera tutta questa indecenza a danno pubblico, per timore che la clientela elettorale non scenda di livello!

E non credete che sia tempo di finirlo? Siate sinceri, siate imparziali e sarà tanto di guadagnato per tutti.

Noi non possiamo rinnegare né tacere osservazioni vantaggiose reclamate da tempo, e non attuate mai. Giova sperarlo?

DIX

## Consiglio Comunale

Tornata del 15 Giugno 1909.

Sono presenti 25 Consiglieri e presiede la seduta il Sindaco Comm. Federico Balsamo.

I verbali della seduta precedente si ritengono per letti ed approvati; però, su proposta della Giunta, si modificano nella parte che riguarda il premio di lire 2000 per l'impianto di un forno meccanico, rimandandone il termine della costruzione al 31 Luglio prossimo.

Si rinvia all'esame della Commissione edilizia il progetto per la costruzione della ringhiera di cinta al giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, riservandosi di deliberare in definitiva, dopo il parere della Commissione suddetta.

Si aliena al prezzo di lire 2 il mq., a favore del Sig. Cosimo Caponoe, una zona di suolo di mq. 38,55 attigua a porta Lecce, e adiacente al suo fabbricato, con l'obbligo però di corrispondere al Comune una somma da stabilirsi dall'Amministrazione, per il diritto di appoggio della tettoia sulla muraglia.

Si rinvia la proposta per acquisto di suolo pubblico, avanzata dal Consigliere Avv. Bono.

Si approva in massima l'acquisto di caseggiati di proprietà dei Sigg. Terribile, da demolirsi per l'ampliamento di piazza Sedile, autorizzando la Giunta d'iniziare le trattative con i proprietari.

Si approva pure in massima l'acquisto di una zona di suolo di proprietà dei Sigg. Cuomo e Mazari-Villanova, posta al largo Pozzo Troiano, per costruirvi orinatoi e latrine pubbliche.

Si prende atto della Relazione del Consigliere Sig. Cafiero, concernente proposte di miglioramenti da apportarsi alla città in rapporto dei provvedimenti già adottati e da adottarsi dal Governo a vantaggio del porto di Brindisi; e si dà incarico al Sindaco di nominare una Commissione tecnica di tre membri, la quale, insieme alla Giunta, studi e riferisca sulla attuabilità delle proposte.

Si approva in massima l'acquisto per uso del commercio dei suoli di pertinenza del Governo, posti verso il seno di levante del porto attualmente occupati dalla Carbonifera Raggio, autorizzando la Giunta ad iniziare le relative pratiche.

Si approvano storni di fondi proposti dalla Giunta.

Si delibera l'acquisto di una pompa ed accessori relativi, per l'estinzione degli incendi, ritirandola dalla Ditta fabbricante Gerlach di Milano, con pagamento dell'importo a fine Giugno 1910, senza interesse.

### Seduta segreta

Viene eletto a medico condotto di Brindisi, in rimpiazzo del defunto Dott. Tommaso Saponaro, il Dott. Salvatore Verderamo, con voti 20 contro 4 dati al Dott. Giorgino ed uno astenuto (il Dott. Guadalupi, perchè presidente dell'Assoc. Sanitaria Brindisina).

La nomina è per un biennio come per Legge, e lo stipendio annuo di L. 1500, lordo di Ricchezza Mobile e contributo monte pensioni.

## NUOVA INDUSTRIA

In questi giorni abbiamo appreso, con vivo compiacimento, che le instancabili Ditte locali, Riccio e Moriondo, hanno avanzato domanda al Ministero dei Lavori Pubblici, Sezione Ferrovie di Stato, per ottenere la concessione, e quindi procedere al relativo impianto di un'Officina di riparazione del materiale rotabile. Tale Officina dovrebbe sorgere nella proprietà delle prelodate Ditte, in prossimità della nostra Stazione Centrale.

Quanto una simile industria sia vantaggiosa — tanto dal lato morale che finanziario — a quelle città in cui la concessione in parola è stata già accordata, è ormai risaputo.

Da essa traggono la sussistenza non pochi operai e relative famiglie, per cui noi ci sentiamo nel dovere di richiamare, e sollecitare in merito la cooperazione delle Autorità preposte, affinché appoggino, con tutte le forze loro, l'utilissima iniziativa.

Così soltanto si può sperare che la concessione in parola, da parte del Ministero, sia presto un fatto compiuto.

La serietà indiscutibile delle Ditte Riccio e Moriondo, è garanzia assoluta perchè la nuova industria raggiunga presto gli alti fini che gli assuntori della stessa si sono prefissi, nell'interesse del paese. A tale proposito ci permettiamo ricordare alla Spettabile Amministrazione Comunale, che esiste una deliberazione del Consiglio, con la quale il Comune prende formale impegno d'incoraggiare tutte quelle buone industrie che potessero sorgere in città. Occasione migliore, quindi, per porre in effetto tale ammirevole deliberato, noi non sapremmo trovarla; ed è perciò che facciamo ardenti voti affinché tale proficuo incoraggiamento non venga a mancare in quest'occasione, che, ripetiamo, oltre ad essere di grande vantaggio finanziario per il paese, segnerà un nuovo passo di progresso e civiltà per la nostra cara Brindisi.

La «Razza» che agli insetti è si funesta Non ti fa mai venire mal di testa.

## Le Convenzioni marittime ed i porti meridionali

Nella sala di Montecitorio si sono riuniti gli on. Salvia, Masoni, De Tilla, Alberti, Angiulli, Cacciapuoti, Guarracino, Strigari, Fusco, Paolo Anania De Luca, Dentice di Accadia, Di Marzo, Cantarano, d'Agosto, per discutere intorno alle convenzioni marittime in rapporto agli interessi del porto di Napoli e del commercio delle provincie meridionali.

Le questioni già sollevate negli uffici dagli on. Girardi, Salvia ed altri, furono largamente trattate, specialmente nella parte che le nuove convenzioni derogano dalle disposizioni della legge del 5 aprile 1908, danneggiando gli interessi del commercio del mezzogiorno. Fu deliberato di insistere perchè nella nuova legge si mantengano tutte le concessioni già fatte nella legge precedente, soprattutto perchè Napoli non sia tagliata fuori della linea di cabotaggio con i porti principali e secondari della Calabria, e delle Puglie, nel mar Tirreno, nel Jonio e nell'Adriatico, altrimenti la nuova legge non potrebbe avere il voto favorevole della deputazione napoletana. Alla riunione fu invitato ad assistere l'on. Girardi, che è uno dei commissari che esamina il progetto di legge.

### A. FRANCESCO RUBICHI

L'Associazione della stampa Salentina, residente a Lecce, dopo il successo ottenuto a Parma nel processo Zaccaria, inviava al nostro illustre comprovinciale, Avvocato Francesco Rubichi, il seguente telegramma:

« Sono felicissimo di porgervi il saluto reverente commosso dell'Associazione della Stampa leccese, la quale partecipa con orgoglio al vostro grande trionfo oratorio ».

« Presidente »

« FRANCESCO MOREA »

L'on. Rubichi faceva poi pervenire all'Avv. Morea la seguente sua lettera:

« Ill.mo Sig. Presidente »

« Le parole cortesi ed affettuose da lei rivoltemi a nome dell'Associazione della Stampa, non sono meritate dalla grande modestia del mio valore e dell'opera mia. Indicano però una grande amicizia ed una grande bontà di animo, e di ciò sono sinceramente riconoscente ai componenti del nobile Sodalizio ed a Lei, che così degnamente li rappresenta. »

« La prego di continuare a volermi bene e di credermi sempre »

« Suo dev.mo e aff.mo »

F. RUBICHI »

## Un Congresso Agrario

Ad iniziativa dell'Associazione per gli interessi agrari del Mezzogiorno, si è tenuto in Napoli, nei giorni 7, 8 e 9 corr. un Congresso Agrario Meridionale.

Il Comitato promotore del Congresso è stato presieduto dall'on. Giusso. Di esso hanno fatto parte le Amministrazioni provinciali di Napoli e di Potenza, molti Municipi meridionali, le Camere di commercio di Foggia, Catanzaro, Napoli e Potenza, molte scuole, comizi ed istituzioni agrarie, le cattedre ambulanti di agricoltura di Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Gallipoli, Lecce, Roma, Salerno, Sora, i deputati Angiulli, Del Balzo, Bolognese, Bugnano, Casolini, Chimienti, Cicarelli, Cipriani, Marinelli, Codacci Pisanelli, Dentice d'Accadia, di Marzo, Fusco, Giusso, Lembo, Ottavi, Scociarini-Coppola, Semmola, Spirito, Strigari e il senatore Patamia.

I temi che il Congresso ha discusso sono i seguenti.

1. L'eccesso di produzione vinicola ed i mezzi per attenuarne gli effetti, nei rapporti colla legislazione sulla fabbricazione degli spiriti e la repressione delle frodi.

2. La viticoltura e l'enologia nei loro rapporti col dazio di consumo, col commercio interno ed estero e colle tariffe dei trasporti.

3. Il problema del rimboschimento nel Mezzogiorno d'Italia.

4. La bonifica agraria del Mezzogiorno d'Italia nei suoi rapporti con la bonifica idraulica ed igienica.

5. Il problema della viabilità e della irrigazione nel Mezzogiorno d'Italia.

6. Dei provvedimenti per favorire l'incremento dell'allevamento del bestiame del Mezzogiorno e specialmente di quello per la produzione di carne.

## STUDENTI LECCESI IN GITA

Domenica mattina, col treno che giunge a Brindisi alle ore 9,42, arrivarono fra noi gli studenti dell'Istituto Tecnico di Lecce, allo scopo di visitare il nostro porto ed i nostri ricordi storici, nonché per assistere ad una conferenza dell'illustre Prof. De Giorgi.

Erano a riceverli alla Stazione l'Assessore per la Pubbl. Istruz. Cav. Angelo Guadalupi, i direttori delle Scuole Secondarie Cav. Palma e Prof. Capponi, molti Professori, il Can. Pasquale Camassa, diversi rappresentanti della stampa locale, gentilmente invitati, e molti giovani dei nostri istituti d'istruzione.

Accompagnavano gli alunni leccesi il loro Preside e non pochi professori, fra cui vedemmo con piacere il nostro egregio amico Cav. Sebastiano Gullo.

L'allegria comitiva dalla Stazione ferroviaria si recò nel salone dei concerti del Teatro Verdi, dove, a cura del Municipio, furono distribuiti rinfreschi e paste forniti dalla Ditta Colombo: si portò quindi al porto, reso in quel giorno maggiormente incantevole dai riflessi d'oro del più limpido sole primaverile.

Attraccate alla banchina attendevano già i graditi ospiti due lancia a vapore, una concessa gentilmente dalla R. Nave Piemonte, e l'altra dalla Capitaneria di Porto. I giovani presero posto in due battelli a rimorchio dei suddetti vapori, ed in questi il Preside, il Prof. De Giorgi, gli altri professori, il Canonico Camassa ed i Rappresentanti della stampa locale.

Fra gli evviva degli alunni ai Brindisini, alla R. Marina ed ai Professori, si complì il giro dei porti interno ed esterno, ed alle ore 11 e minuti si sbarcò, per assistere nel salone del Verdi all'annunziata conferenza.

Ivi attendevano la comitiva il Sottoprefetto ed il Sindaco; e nella sala aveva già preso posto molto pubblico colto, fra cui i Comandanti del Piemonte e delle torpediniere qui di stazione.

Dopo la presentazione dell'oratore, fatta dal Comm. Balsamo, prese la parola il Prof. De Giorgi, il cui smagliante discorso, denso di concetti ed impeccabile nella forma, entusiasmò al massimo grado l'elito auditorio.

Finita la conferenza la comitiva si recò a pranzo, dove non mancarono parecchi brindisi; ed alla sera ripartiva per Lecce, fra gli evviva ed i cordiali saluti di quanti si erano recati ad accompagnarla.

## Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

# CRONACA

## Il nuovo Procuratore del Re

Giovedì 17 corr., secondo quanto i giornali di Lecce annunziano, è colà arrivato il nuovo Procuratore del Re Cav. Tommasi, preceduto da ottima fama.

Egli ha preso possesso dell'ufficio il giorno successivo.

La Città di Brindisi invia il suo saluto.

## Nuova pubblicazione

A cura del distinto e colto nostro Ispettore Scolastico, Signor Serafino Zappacosta, ha veduto la luce, per i nostri tipi, una riuscitissima sua traduzione dell'Ultimo degli Abencerragi di Chateaubriand.

Al medesimo libro è aggiunta un'appendice di poesie per l'infanzia, giudicate bellissime.

Mandiamo all'egregio autore i nostri allegri auguri ed i più sinceri auguri.

## Ritiro di monete di nickel

Il 14 corrente è stato pubblicato un Decreto col quale è disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nickel misto da centesimi 20. Tali monete cesseranno di avere corso legale nel regno dal 30 giugno 1910, e dal primo luglio successivo non saranno più accettate dalle pubbliche casse nei versamenti di somme dovute allo Stato e parimenti potranno essere ricusate dai privati. Da tale epoca però, fino al 30 giugno 1914 esse saranno ammesse al cambio presso la tesoreria del Regno in nuove monete di nickel puro da cent. 20 o in monete di bronzo o in altre monete legali.

## Promozione

Con recente Decreto Ministeriale, il nostro amico Prof. Tommaso Palladino, di questa R. Scuola Tecnica è stato promosso a Professore effettivo (ordinario) di Ginnasio nelle Regie Scuole del Regno.

S'abbia egli le nostre sentite e sincere congratulazioni.

## Cavallo alle Pedagne

Girani sono il fatalista del Faro Pedagne denunciò a questo Ufficio di Polizia Municipale che un cavallo, a nuoto, aveva raggiunto da terra detta isola.

Il cavallo fu da lui estratto dall'acqua e tenuto a disposizione del proprietario.

## In cerca di fuggiaschi

Giorni sono passò da Brindisi un funzionario di Pubblica Sicurezza, che s'imbarcò per l'Estero, con l'incarico di indagare per l'arresto di Cassieri fuggiaschi.

## Giusto reclamo

Alcuni cittadini sono venuti a pregarci di far notare alle Autorità competenti l'impaccio che dà spesso al libero transito dei veicoli un tubo di pompa, che dalla fontana di piazza Baccarini attraversa la banchina per immettere l'acqua che aspira in una cisterna galleggiante.

Siamo certi che si provvederà allo

sconcio suddetto, essendo giusto che il commercio non sia in alcun modo ostacolato.

## La costruzione della tettoia alle Sciabiche

L'impresa assuntrice dei lavori per la costruzione della tettoia alle Sciabiche ha già costruito un casotto per l'ufficio e fatto trasportare sul posto porzione del materiale occorrente; ciò dimostra che al lavoro suddetto sarà messo mano quanto prima.

A proposito di lavori abbiamo anche veduto sul posto i basoli che dovranno servire per lastricare il tratto di banchina rimpetto la Stazione porto, divenuta tale opera ormai di assoluta necessità, perchè siano evitati in quel punto la polvere nelle giornate asciutte ed il fango in quelle piovose.

Ci sorprende poi come ancora non si provvede alla riparazione dei cigli della banchina centrale investiti e danneggiati dall'investimento dei noti piroscafi.

È davvero una cosa riprovevolissima quella di veder rimandati a sì lungo tempo lavori di grande importanza e di tenue spesa.

## Aeo Cavaliere

Abbiamo sentito — salvo verità — che il Sig. D'Ambrosio, Direttore di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, per meriti professionali.

In ogni modo mandiamo all'amico le nostre congratulazioni.

## Al "Bellini"

Questo grazioso ritrovo estivo, rimesso a nuovo dall'instancabile suo proprietario Sig. Domenico Velardi, è ogni sera rigurgitante di pubblico, al quale applaude sempre freneticamente la valentissima coppia Marchetti-Carilli, che in questi giorni calca quelle scene.

Noi, che abbiamo avuto il piacere di sentirla, possiamo assicurare la cittadinanza che meglio non si poteva spendere il tenue costo del biglietto, per passare un'ora di vero godimento artistico.

Sono duetti nuovi, eseguiti con la massima valentia ed eleganza; senza quella banalità che giustamente ha tenuto spesso lontane dal predetto ritrovo le nostre famiglie, le quali ora possono invece benissimo frequentarlo, senza tema che il loro pudore sia menomamente offeso.

Mentre ci congratuliamo con la prefata coppia, auguriamo al Signor Velardi sempre maggiori affari.

## Vespasiana

Abbiamo veduto finalmente che l'Amministrazione Comunale sta provvedendo per la costruzione di una Vespasiana in piazza Mercato.

Intanto raccomandiamo a chi spetta una scrupolosa sorveglianza di essa, affinché, sia per essere esposta ai forti calori, sia per il mal costume — a doppio dirlo — della cittadinanza, non diventi un centro di aria pestifera che ammorbida uno dei punti più centrali e frequentato dalla città.

## Stato Civile

dal 12 al 18 Giugno 1909

**Nati 11** — Colaci Antonio, Montanile Rosa, Lagueria Genoveffa, Solazzo Enrico, Bungaro Luigi, Vero Antonia, Scivales Antonia, Stefanelli Carmine, Lacenere Quintina, Mondatore Teresa, Massagli Francesca.

**Morti 9** — Macchia Anna m. 2, Quarta Rosa m. 5, Chirico Antonio m. 5, Greco Chiara a. 78, Gioia Angela m. 5, Gentile Teodoro m. 5, Lopasso Vincenzo m. 9, Tarantino Addolorata a. 50, Politano Angelo a. 72.

**Pubblicazioni 1** — Potente Giovanni a. 21 con Murgo Teresa a. 28.

## SI VENDE

Mobile stile Floreale, costruito dal Sig. Cataldo Russi, per la Mostra dei Saponi L'Abbate. — Esposizione di Brindisi.

## Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 23,10  
Part. — 5,17 - 8,23 - 11,40 - 19,10 - 22.

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,45  
Partenze — 7 - 9,50 - 13,55 - 17,20.

Taranto

Arrivi — 6,20 - 12,10 - 19.  
Partenze — 8,20 - 13,42 - 17,17.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

## Ambulatorio Oculistico

DIRETTO DAL

Dottor TEODORO ZONGOLI

Strada Lauro N. 20

Visita tutti i giorni dalle 8 alle 12.

## OVULI VAGINALI D'IPPOLITO

DI

GLICERINA SOLIDIFICATA

medicati all'Iodio, Thigenol Roche, Cocaina, Tannino, Iodoformio, Pro-targol, Belladonna ecc. e secondo prescrizione speciale dei Signori Medici.

Preparazione di ovuli Antifecondativi speciali.

Scatole da 10 ovuli all'Istituto L. 1,25.

Dietro richiesta si mandano campioni gratis ai signori Medici e Farmacisti.

FARMACIA D'IPPOLITO - BRINDISI


Gabinetto per analisi chimiche e microscopiche.

## Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi



L'unico preparato al colostro  
Sandalo di Mysore  
Inoffensivo, sopprime  
il Gonorrhoeo, il Gabbato, ecc.  
GUARISCE IN 48 ORE.  
Non cagiona i dolori  
delle reni come i sandali  
impuri od associati  
ad altre medicine.  
Ogni capsula  
porta il nome  
MIDY, e, su l'invio,  
in tutte le Farmacie.

## Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

## MONTECATINI

## Sali

## TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA { BRINDISI  
NAPOLI

## Cura dell'alcolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere qual fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti, essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA HOUSE

76, Wardour Street — LONDRA, 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

## G. FAGLIA

IV MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Intzilli — Fettucce — Piquet — Strillanti — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.